

**CLASSE
5M**

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI
CLASSE**



Istituto Istruzione Superiore
don Milani
Rovereto

**Esame di Stato
a.s.2022/23**

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	2
1.1. Presentazione Istituto	2
1.1.1. La storia dell'Istituto.....	2
1.1.2. L'offerta formativa	2
1.1.3. La progettualità dell'Istituto.....	4
1.2.1. Istituto Professionale servizi per la sanità e l'assistenza sociale.....	4
1.3. Quadro settimanale.....	7
2. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE	8
2.1. Composizione del consiglio di classe.....	8
2.2. Continuità docenti	8
2.3. Composizione e storia classe.....	8
3. INDICAZIONI SU INCLUSIONE	9
3.1. Studenti con Bisogni Educativi Speciali	9
3.2. Studenti stranieri	9
4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA.....	9
4.1. Metodologie e strategie didattiche.....	9
4.2. CLIL: attività e modalità insegnamento.....	9
4.3. Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio	9
4.4. Attività di recupero e potenziamento	9
4.5. Educazione civica e alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio	9

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Presentazione Istituto

1.1.1. La storia dell'Istituto

La storia del "don Milani" inizia ufficialmente nel 1975, anno in cui l'Istituto si rende autonomo dall'IPC di Trento ed inizia la sua offerta educativa nel territorio della Vallagarina con percorsi professionali del settore turistico-aziendale. Nell'arco di un decennio vengono attivati i corsi biennali post-qualifica e avviata la sperimentazione "Progetto 92", trasformatasi successivamente in corsi di *Nuovo Ordinamento*.

L'Istituto amplia la propria offerta formativa nel 1992, con l'istituzione dei corsi serali e, l'anno successivo, con l'introduzione del nuovo indirizzo professionale di "Operatore dei servizi sociali".

Nel 1997 viene avviata una nuova sperimentazione, il "Progetto 2002", che apporta ulteriori elementi di innovazione e di flessibilità.

Nel 1998 l'Istituto si trasferisce nel nuovo edificio scolastico, posto nel quartiere di S. Giorgio, in via Balista. L'organizzazione interna di questo edificio è molto innovativa e permette una concezione degli spazi a dipartimenti, in ognuno dei quali sono previste aule attrezzate, aule speciali e gli studi dei docenti, così gli studenti si spostano di volta in volta per seguire le lezioni delle varie discipline.

Nel 2000, attraverso la fusione dell'Istituto professionale per i Servizi Commerciali e Turistici "don L. Milani" e l'Istituto d'Arte "F. Depero", nasce l'Istituto d'Istruzione Superiore "don Milani-Depero": inizia così una nuova fase della storia dell'istituto, che, anche grazie all'interazione e allo scambio di esperienze fra componenti molto diverse per indirizzi di studio e modalità organizzative, ha saputo valorizzare le proprie specificità e consolidare ed ampliare la propria offerta formativa, ponendosi come una scuola particolarmente aperta ad esperienze innovative e capace di aggiornarsi costantemente per meglio rispondere alle esigenze formative, educative e professionali dell'utenza e del territorio, come testimonia il numero progressivamente crescente di alunni.

Il processo di riforma che ha caratterizzato, nel corso dell'anno scolastico 2009/2010, il sistema scolastico trentino ha interessato in modo determinante l'Istituto don Milani, che, oltre ad assumere una propria autonomia¹, ha visto modificata la propria offerta formativa con l'attivazione dell'indirizzo tecnico economico e dell'indirizzo professionale per i servizi socio-sanitari, unico a carattere statale in Provincia di Trento.

Il Decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ha avviato una riforma degli attuali percorsi dell'istruzione professionale.

È stato pertanto attivato, a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2018/2019, anche presso l'istituto don Milani, il nuovo indirizzo Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.

1.1.2. L'offerta formativa

L'offerta formativa dell'istituto don Milani prevede due percorsi quinquennali, attivati a seguito del processo di riforma che ha caratterizzato, nel corso dell'anno scolastico 2009/2010, il sistema scolastico trentino e che, entrati a regime nell'anno scolastico 2014/15 con i primi diplomati, hanno sostituito completamente i tradizionali percorsi dell'istruzione professionale (indirizzo aziendale, sociale e turistico) che hanno costituito per quasi quarant'anni la peculiarità dell'Istituto: il tecnico economico (con triennio ad indirizzo turistico) e il professionale per i servizi socio-sanitari.

A seguito di una recente riforma nazionale dell'istruzione professionale (D.lgs 13 aprile 2017, n. 61), a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2018/19 l'indirizzo professionale è stato gradualmente sostituito dal nuovo percorso "servizi per la sanità e l'assistenza sociale", un percorso che si connota, al biennio, per una maggiore possibilità di personalizzazione delle attività e, al triennio, per maggiori spazi di flessibilità del curriculum, al fine di meglio adattare l'offerta formativa ai bisogni del territorio.

¹ Delibera Giunta Provinciale n.298 del 23/02/2010

Ai percorsi diurni si affiancano percorsi di educazione permanente rivolti agli adulti e agli stranieri: oltre ad offrire corsi serali per il conseguimento del Diploma di Stato negli stessi indirizzi del diurno, il don Milani è sede, dall'anno scolastico 1997/98, del Centro Territoriale Permanente (CTP).

A) Corsi diurni e corsi serali

Istituto Tecnico Economico - *turismo*

Istituto Professionale servizi per la sanità e l'assistenza sociale

B) Centro territoriale di educazione permanente – CTP

Il CTP opera sul territorio della Vallagarina al fine di garantire

- il diritto degli adulti all'alfabetizzazione, cioè al conseguimento delle conoscenze e delle abilità di base necessarie per vivere nella società
- il diritto all'educazione e alla formazione permanente quali occasioni per un migliore inserimento nel mondo del lavoro ed un più consapevole esercizio dei diritti di cittadinanza.

L'offerta formativa prevede:

- corsi di lingua italiana e di preparazione agli esami per la certificazione (CILS 1, 2, 3, 4), promossi dall'Università per stranieri di Siena e riconosciuti a livello nazionale e internazionale (il don Milani è sede di esame convenzionata)
- percorsi di primo livello finalizzati al conseguimento del diploma di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione ("licenza media")
- corsi di informatica (a vari livelli e anche in preparazione alla certificazione ICDL)
- corsi di inglese, tedesco e spagnolo
- collaborazione con la Rete degli istituti superiori cittadini per i corsi di lingua italiana rivolti agli studenti stranieri iscritti ai corsi diurni.

A seguito del protocollo d'intesa tra il Commissariato del Governo per la Provincia di Trento – UTG e l'Ufficio Scolastico Regionale, nello specifico la Provincia Autonoma di Trento, il centro EdA dell'Istituto è stato inoltre individuato come sede per lo svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana per il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, così come previsto dall'art. 9, comma 2 bis, del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286.

Da novembre 2013, a seguito del Protocollo di intesa tra il Commissariato del Governo per la Provincia di Trento e la Provincia Autonoma di Trento, l'istituto don Milani è stato individuato anche come sede di svolgimento delle sessioni di formazione civica e di informazione e dei test per l'assegnazione dei crediti per il permesso di soggiorno a punti secondo il nuovo Accordo di Integrazione (Permesso di Soggiorno a Punti disciplinato dall'art. 4 bis, comma 2 del Testo Unico Immigrazione che impegna lo straniero che entra in Italia alla stipula dell'Accordo d'Integrazione).

L'attività di accoglienza/orientamento, soprattutto per gli studenti stranieri, si svolge a settembre e a febbraio, mentre i colloqui e le iscrizioni ai corsi sono aperti tutto l'anno.

Fra le attività formative sono previste anche attività in collaborazione con il territorio, quali visite a mostre e musei, interventi di medici per l'educazione alla prevenzione e ad una corretta alimentazione, ed eventi culturali aperti alla cittadinanza, tra cui la tradizionale festa interetnica, che si svolge a dicembre, prima delle vacanze di Natale, e a giugno, a conclusione delle attività didattiche.

C) Test Center Capofila ICDL (International Certification of Digital Literacy)

L'Istituto d'Istruzione don Milani è, da più di dieci anni, accreditato dall'AICA – Associazione Italiana per l'Informatica e Calcolo Automatico - come TEST CENTER, e dall'a.s. 2019/20 anche Istituto Capofila cioè sede di esame ICDL.

La Patente Europea del Computer (ECDL), introdotta nel nostro paese dal 1997, ha avuto un grande successo, sia come strumento per introdurre le competenze digitali in ambito scolastico, sia come strumento di riconoscimento di competenze utili per il mondo del lavoro, in particolare nella pubblica amministrazione. La Fondazione ECDL confermando la piena conformità delle proprie certificazioni alle esigenze più recenti ha cambiato il nome di tale certificazione: da ECDL (European Computer Driving

Licence) a ICDL (International Certification of Digital Literacy). ICDL rappresenta a livello nazionale e internazionale lo standard riconosciuto per l'uso del computer e della rete e rappresenta:

- la certificazione più diffusa e di interesse più generale;
- un'attestazione della padronanza dei concetti di base dell'informatica, della capacità di operare con il computer in tutte le operazioni più ricorrenti come gestione dei file, elaborazione di testi, uso di fogli elettronici, creazione di presentazioni ma anche uso consapevole della rete ed in particolar modo di Internet e della posta elettronica, protezione dei dati e delle informazioni.

D) Ente accreditato F.S.E.

L'Istituto don Milani è un Ente accreditato FSE, un Ente cioè a cui l'Amministrazione provinciale riconosce la possibilità di ricevere in affidamento interventi a contenuto formativo cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo nella Provincia di Trento.

Attraverso l'accreditamento, la Provincia valuta il possesso di requisiti minimi da parte dei soggetti che si candidano per realizzare progetti sul territorio provinciale, a garanzia della qualità degli interventi formativi. La valutazione è compiuta secondo parametri oggettivi, in base a capacità gestionali e logistiche, situazione economica e finanziaria, dotazione di adeguate competenze professionali (in attività di direzione, amministrazione, coordinamento, analisi e progettazione, erogazione dei servizi) e attivazione di relazioni stabili con il sistema sociale e produttivo locale.

L'accreditamento permette all'istituto di partecipare ai bandi europei a finanziamento FSE, progettando interventi formativi di supporto all'attività didattica e di ampliamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli studenti stranieri e con bisogni educativi speciali e al potenziamento delle lingue straniere.

1.1.3. La progettualità dell'Istituto

La progettualità dell'istituto si articola secondo i tredici ambiti strategici prioritari, individuati dal Collegio Docenti e dal Consiglio dell'Istituzione:

1. La valorizzazione delle lingue straniere
2. L'alternanza scuola lavoro
3. Lo sviluppo delle competenze digitali
4. Le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali
5. La valorizzazione delle eccellenze
6. L'intercultura e studenti stranieri
7. La Salute e benessere
8. L'orientamento scolastico
9. Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica
10. La sicurezza a scuola
11. La scuola e montagna
12. L'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva e solidale
13. La consapevolezza della specialità trentina, la conoscenza degli usi, dei costumi e delle tradizioni trentine nonché la conoscenza della storia locale e delle istituzioni autonomistiche.

Per le specificità di ognuno di questi ambiti si rimanda al Progetto d'Istituto.

1.2.1. Istituto Professionale servizi per la sanità e l'assistenza sociale

L'indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studi mettono in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale,

con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

In particolare, al termine del percorso si prevede il raggiungimento delle seguenti competenze²:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo,
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

² Supplemento Europass al Certificato Diploma di Istruzione Tecnica Indirizzo: "SERVIZI SOCIO SANITARI"

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

- Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
- Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n.166: SERVIZI SOCIO-SANITARI

1.3. Quadro settimanale

INDIRIZZO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI

AREA COMUNE	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4 [1]	4	4	4
Storia	3 [1]	2	2	2	2
Lingua tedesca / Lingua Francese	3	3	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5 [2]	4	3	3	3
Geografia		2			
Diritto e economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	3 [1]	2			
Scienze integrate	2	3 [1]			
Metodologie operative*	4 [1]	3 [1]	5	4	3
Scienze umane e sociali*	3 [1]	4 [2]			
Igiene e cultura medico sanitaria			4	6	5
Psicologia generale ed applicata			5	4	5
Diritto, economia e tecnica amministrativo del settore socio sanitario			4	4	5
totale ore settimanali	35	35	35	35	35

*Alcune ore si svolgono in compresenza – riportate tra []

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Composizione del consiglio di classe

LASCIARE SOLO LA TABELLA DI INTERESSE

PROFESSIONALE

COGNOME e NOME	DISCIPLINA
Castaldo Enrico	Lingua e letteratura italiana
Castaldo Enrico	Storia
Iannetti Claudia	Lingua Inglese
Petruzzelli Olmina	Seconda lingua straniera - Tedesco
Clementi Monica	Matematica
Forziati Cristina	Igiene e cultura medico sanitaria
Pediconi Paola	Psicologia generale ed applicata
Cavaliere Chiara	Metodologie operative
Scoppa Angela	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario
Petrolli Tiziana	Scienze motorie e sportive
Bergamo Ruggero	Religione Cattolica

2.2. Continuità docenti

Il corpo docente ha seguito con continuità l'andamento delle attività didattiche programmate e i lavori del consiglio.

2.3. Composizione e storia classe

La classe quinta M è composta da 19 studenti, 3 maschi e 16 femmine³.

La classe 5 M dal primo anno al quinto ha avuto sempre lo stesso gruppo di discenti.

Il gruppo classe presenta alcune problematiche individuali complesse e complicate. Già dal primo biennio tali problematiche sono state seguite dal gruppo docenti che, anche in accordo con le famiglie, ha di volta in volta affrontato. Negli ultimi due anni postpandemici si è evidenziato un evidente calo di attenzione in classe e un rallentamento delle attività didattiche per le diffuse assenze di molti alunni. Inoltre la classe è stata spesso impegnata in attività extradidattiche, programmate dalla scuola, mostrando non sempre interesse. In alcune discipline sono state svolte simulazioni orali e scritte per facilitare il colloquio dell'esame di Stato.

³ Per l'elenco degli studenti si rimanda all'allegato.

3. INDICAZIONI SU INCLUSIONE

3.1. Studenti con Bisogni Educativi Speciali

Nella classe sono presenti sei (6) alunni BES di fascia B. Alcuni casi di essi presentano problematiche particolari. Sono allegate al presente documento, in maniera riservata, tutte le schede relative agli studenti BES.

3.2. Studenti stranieri

Nella classe sono presenti alcuni alunni di origine straniera che vivono in Italia dall'età infantile; hanno una buona padronanza della lingua e non hanno seguito attività linguistiche integrative.

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1. Metodologie e strategie didattiche

Si rimanda alle schede informative delle discipline (sez. 1 degli allegati) per una indicazione dettagliata delle metodologie e strategie adottate da ciascun docente.

4.2. CLIL: attività e modalità insegnamento

Gli studenti sono stati coinvolti in alcune attività e percorsi pluridisciplinari svolti secondo la metodologia CLIL (si rimanda alle schede informative delle discipline coinvolte per ulteriori dettagli):

ARGOMENTO/TITOLO DEL MODULO	DISCIPLINE COINVOLTE
<i>Letteratura inglese: Oscar Wilde</i>	Inglese e Italiano

4.3. Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

In quarta il tirocinio è stato svolto nell'ambito minori presso le scuole materne asili nido e scuole elementari.

In quinta il tirocinio si è svolto nelle cooperative, l'ambito è stato quello della disabilità.

4.4. Attività di recupero e potenziamento

Nel triennio non sono state svolte attività di recupero e di potenziamento. Sono state effettuate attività di recupero in itinere nelle singole discipline.

4.5. Educazione civica e alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio

Con l'allegato n.1 della Delibera n.13 del Collegio Docenti del 06.10.2020 la scuola ha messo a sistema il curriculum di Educazione civica e alla cittadinanza.

Le azioni didattiche previste nel curriculum per le classi quinte sono:

CLASSI QUINTE INDIRIZZO SOCIO-SANITARIO

TITOLO NUCLEI TEMATICI OBIETTIVI	CONTENUTI	DISCIPLINE	ORE
DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE: IO CITTADINO SOVRANO <i>AUTONOMIA SPECIALE DEL TRENINO ALTO ADIGE COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'</i> - Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Partecipare al dibattito culturale.	La Costituzione (storia, principi, struttura). La normativa internazionale e nazionale nell'ambito dell'integrazione dei minori e del diritto di famiglia. Opportunità per i giovani. Normativa nazionale e internazionale a tutela dei soggetti fragili.	DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA FRANCESE PSICOLOGIA	8 6 10
	L'Autonomia speciale del Trentino Alto Adige.	TEDESCO	6
	Principio di sussidiarietà (la cittadinanza attiva). Democrazia e totalitarismi.	INGLESE	9
		TOTALE	47

Nello specifico sono state realizzate le seguenti attività didattiche:

Nella classe quinta hanno realizzato un video sullo spreco alimentare nell'ambito del progetto **Saper(e)Consumare**, progetto finanziato dal Ministero dello sviluppo economico e Ministero Istruzione.

CLASSI TERZA E QUARTA

Al quarto anno, in educazione civica alla cittadinanza, è stato fatto un progetto sulla sostenibilità con l'Associazione Viracao. Come prodotto finale sono stati fatti dei video presentati poi al film Festival a Trento nel mese di maggio 2022. Le discipline coinvolte sono state Igiene e Metodologie operative.

QUINTO ANNO

Mostra fotografica in Rovereto: "Non chiamatemi Morbo"
 Spettacolo al Teatro di Rovereto : "Sindrome di Down"
 Spettacolo teatrale Medea, lotta alle Mafie
 Incontro "Disturbi alimentari"- Associazione ARCA
 Progetto "Martina" (Prevenzione oncologica)
 Uscita didattica a San Patignano: visita alla comunità.

Uscita didattica a Roma: Vaticano: Basilica di San Pietro Foro imperiali; Altare della Patria; Museo del Risorgimento; Fosse Ardeatine.

Uscita didattica a Pieve Tesino: Casa natale e Museo Alcide De Gasperi.

Progetti di EDUCAZIONE ALLA SALUTE DEL TRIENNIO

CLASSI TERZE	CONOSCO CIÒ CHE MANGIO E CIÒ CHE BEVO	1 incontro di 2 ore on line	Sig.a Stefania De Carli	<ul style="list-style-type: none"> - concetto di salute, legato ai sani stili di vita, in particolare all'alimentazione - regole per una corretta alimentazione - confronto tra prodotti "industriali" e prodotti naturali - lettura delle etichette
CLASSI QUARTE	INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA DONAZIONE: - A.I.D.O. - A.D.M.O. (classe quinta)	2 incontri di 2 ore in auditorium	Medici, testimoni e volontari delle Associazioni	Attraverso testimonianze dirette vengono fornite informazioni sul tema della donazione (organi e midollo osseo) al fine di sensibilizzare i giovani a diventare donatori: <ul style="list-style-type: none"> - Leucemie e altre malattie del sangue (curabili con trapianto di midollo) - Altre patologie gravi che necessitano di trapianto di organi - Concetto di "morte cerebrale" - Chi può diventare donatore e procedura - Compatibilità tra paziente e donatore - Problema del rigetto - Normativa
CLASSI QUINTE	PRIMO SOCCORSO	Una mattinata	Operatori del 118	Conoscenza teorica ed operativa delle principali manovre di primo soccorso e utilizzo del DAE con relativo test finale
	AVIS	1 incontro di 1 ora per classe <i>(nelle ore di Scienze motorie)</i>	Volontari AVIS	Informazioni sulla rete dell'associazionismo e del volontariato. Informazioni sui gruppi sanguigni Stili di vita Come si diventa donatori